

Recensione

Uno sguardo da dentro "l'inferno" scolastico

— Enrico Zarpellon

Con una buona dose di ironia Diego Ellero si propone come un "Virgilio" per aspiranti insegnanti.

Il mondo della scuola, non solo in tempo di pandemia, torna periodicamente al centro del dibattito pubblico, spesso polarizzando le posizioni e generando fiammate emotive di scarsa durata.

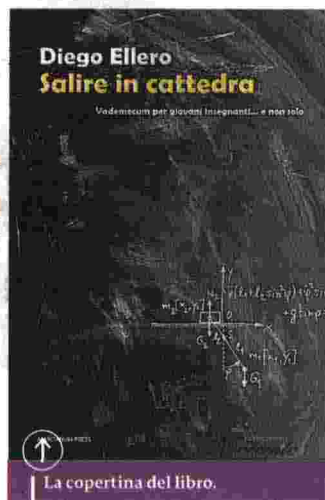
Il più delle volte, al di là dell'esperienza personale di ciascuno, percepiamo la scuola come una frontiera educativa e intergenerazionale da abitare al meglio, come un tessuto connettivo socialmente imprescindibile, come un luogo di fertile mescolanza ma anche di fatiche e arretratezze talvolta sistemiche, di tensioni e conflitti (con i giovani alunni riuniti in proteste troppo poco ascoltate dal mondo adulto). Sappiamo anche quanto la scuola come tema non abbia mai smesso di generare film, romanzi e pubblicazioni di ogni genere. In questo panorama si inserisce ora, con una propria originalità, il libro di Diego Ellero intitolato "Salire in cattedra. Vademecum per giovani insegnanti e... non solo" (Marcianum Press, 154 pagg., 16 euro).

L'autore, insegnante veneziano trapiantato nel vicentino dove insegna italiano e storia in un istituto tecnico, si propone in queste pagine come una sorta di Virgilio dantesco per introdurre "dentro a le segrete cose" della scuola superiore tutti coloro - giovani precari, vincitori di concorso, docenti

“L'autore, veneziano "trapiantato" nel Vicentino, insegna italiano e storia in un istituto tecnico.

neo-assunti in ruolo - che si apprestano a salire in cattedra. Il titolo, e con esso il libro, conserva una salutare dose di ironia, dal momento che più che di impartire lezioni sulla scuola si tratta di condividere alcune esperienze. «Benché la mia attività nella scuola sia effettivamente iniziata circa dieci anni fa - precisa l'autore, per circostanze in gran parte casuali mi sono ritrovato a sperimentare le più svariate situazioni di insegnamento, facendo esperienze che ho cercato di mettere a frutto in questo libro».

Il volume è diviso in sei sezioni che, per affrontare alcuni macro-temi dell'esperienza da insegnanti alle superiori, ricalcano l'andamento di un giorno di scuola: dal suono della cam-



La copertina del libro.

panella fino al termine delle lezioni, passando per una doverosa ricreazione. Emergono timori, insidie e prove (anche perché "una volta entrati in classe si è fondamentalmente soli"), ma anche la bellezza possibile del lavoro di insegnante. Emergono alcune risposte e indicazioni di viaggio molto precise per i giovani insegnanti, ma anche un aiuto a farsi le domande giuste:

come si fa a "tenere" una classe e cosa vuol dire davvero? Come gestire le regole? ("Darne poche, farle rispettare tutte"). Quanto conta il voto? Come evitare il rischio burnout? Con un taglio divulgativo capace di qualche nota scanzonata e provocatoria, Ellero non rinuncia a sfatare qualche persistente luogo comune sugli insegnanti, né a proporre alcune sue idee di fondo sulla situazione attuale della scuola italiana e sulle nuove sfide che le sono imposte, dalla pandemia ma non solo.

L'anticoncilio delle donne.

Mercoledì 11 maggio, alle 18, la libreria San Paolo di Vicenza ospiterà la presentazione del libro "L'anticoncilio del 1869. Donne contro il Vaticano I" che racconta l'esperienza di 185 donne invitate a partecipare all'assemblea di liberi pensatori indetta a Napoli pochi mesi prima del Concilio Vaticano I. Il volume raccoglie i contributi di Angela Russo, Cristina Simonelli e Nadia Verdile.

